COMUNE di ORISTANO

COMUNI de ARISTANIS

SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1
"RIGENERAZIONE URBANA"

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'INTERNO

RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA C2RU

SA RODIA - SILÌ

CUP: H19J21002420001

LOTTO FUNZIONALE N° 2 - SILÌ

Il Responsabile del procedimento **Ing. Michele Scanu**	**IL SINDACO** **Massimiliano Sanna**
Oristano, 2 agosto 2022	**Il Dirigente** **Ing. Alberto Soddu**

1. PREMESSA.

Il presente costituisce il documento di indirizzo alla progettazione per l'intervento "***RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA C2RU - SA RODIA/SILÌ - CUP: H19J21002420001"*** da realizzare nelComune di Oristano.

Le zone urbanistiche omogenee "C2ru-Riqualificazione urbanistica di aree prive di pianificazione attuativa", definite nel PUC come *aree antropizzate ai limiti dell'edificato urbano che necessitano di Piani di Riqualificazione Urbanistica di iniziativa privata e/o pubblica per essere regolamentate e inglobate nel tessuto urbano*, costituiscono la parte più estesa dello sfrangiamento della città. Si tratta di aree situate sia ad est che ad ovest dell'agglomerato urbano, un tempo zone a destinazione agricola, poi soggette ad una edificazione priva di piano attuativo, che hanno in parte mantenuto una connotazione tipica del paesaggio agrario con orti, frutteti, uliveti, ma perdendo la funzione produttiva.
Entrambe le macroaree principali ("Silì - Is Pasturas" ad est e "Sa Rodia" ad ovest) hanno in comune la mancanza di servizi secondari e molto spesso, anche i servizi primari.

Per completare queste aree piuttosto vaste con dei Piani di Riqualificazione Urbanistica che offrano allo stesso tempo garanzie di miglioramento della qualità urbana e ambientale, un aumento dei servizi e un beneficio per tutta la comunità, l'Amministrazione comunale ha adottato delle specifiche Linee Guida.

Tali Linee Guida affrontano sia le problematiche di coordinamento dei diversi piani attuativi di iniziativa privata che quelle legate alla localizzazione dei servizi, alla realizzazione delle reti idriche e fognarie e dell'illuminazione pubblica, alla definizione del reticolo viario principale e delle relative sezioni stradali.

Nel tempo si sono succedute diverse iniziative di privati che hanno predisposto dei piani di lottizzazione volti alla riqualificazione di importanti aree del territorio comunale. Per la piena funzionalità degli stessi è necessario intervenire sulla viabilità pubblica cittadina per realizzare le infrastrutture di collegamento ai servizi primari e permettere il pieno recupero delle zone interessate.

Trattandosi di due aree ben distinte, ubicate in parti opposte all'abitato consolidato, l'intervento finanziato è stato suddiviso in due lotti funzionali interessanti le già citate località di "Sa Rodia", lotto n° 1, e di "Silì – Is Pasturas", lotto n° 2.

Nel prosieguo del presente documento ci si riferirà in particolare al "lotto funzionale n° 2 – Silì"

Nello specifico, all'interno del presente documento, verranno analizzati:

- *stato di fatto dei luoghi ove verranno realizzate le opere;*
- *obiettivi da perseguire;*
- *i requisiti tecnici di progetto in relazione alle norme vigenti e agli obietti da perseguire;*

Inoltre saranno specificate:

- *Fasi di progettazione da sviluppare, sequenza logico e tempi di svolgimento*
- *Elaborati grafici e descrittivi da redigere:*
- *Sistema di realizzazione dell'intervento;*
- *Procedura di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori e criterio di aggiudicazione;*
- *Modalità di determinazione del corrispettivo dell'appalto (a corpo ed a misura);*

- *L'individuazione di lotti funzionali*
- *Le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini del perseguimento dei requisiti di durabilità, duttilità, robustezza e resilienza delle opere;*

2. OPERE DA REALIZZARE

2.1 Descrizione intervento

Il progetto si propone di realizzare le opere di urbanizzazione primaria indispensabili per completare il recupero di una vasta porzione di territorio comunale caratterizzata da intensa antropizzazione, sviluppatasi ai limiti dell'edificato urbano, in assenza di urbanizzazione primaria e secondaria.

Al momento risultano approvate diverse iniziative di privati che per completare la piena riqualificazione del territorio comunale interessato necessitano delle reti infrastrutturali pubbliche, in particolare della rete di scarico delle acque reflue.

La predisposizione delle necessarie condotte fognarie consentirà l'eliminazione degli attuali sistemi puntuali di raccolta dei reflui che servono le abitazioni esistenti, realizzando così un'importante azione di recupero ambientale.

In relazione alla concreta situazione riscontrabile ed al carico antropico ipotizzabile nell'area in funzione degli indici urbanistici, in sede progettuale dovranno essere studiate le soluzioni più idonee al collegamento dei collettori fognari alla rete pubblica che si sviluppa nella periferia di Oristano ed in quella della frazione di Silì.

L'intervento, attraverso le opere necessarie, dovrà consentire l'immediato collegamento delle lottizzazioni al momento in corso di perfezionamento ed essere dimensionato e strutturato per consentire la riqualificazione di ulteriori porzioni di territorio classificate anch'esse in zona urbanistica C2ru e della contermine zona D2 dell'ex zuccherificio.

2.2 Rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento

I locali che ospiteranno l'ILab Food dovranno disporre di ambienti con funzioni informative e laboratoriali, per far vivere esperienze non esclusivamente di rilievo turistico ma soprattutto legate allo sviluppo della competitività delle attività produttive connesse al cibo, in particolare quelle legate alla trasformazione delle produzioni ittiche e agroalimentari. Tali spazi stimoleranno l'innovazione, in luoghi dove i cittadini, le imprese e gli utenti potranno contribuire a collaborare e cooperare con ricercatori, sviluppatori e progettisti per contribuire al processo innovativo nel suo insieme. Si tratterà quindi di uno spazio che favorirà l'interazione tra soggetti o reti di soggetti pubblici e privati capaci di coinvolgere in rete altri soggetti qualificati in attività che abbiano, come obiettivo principale, quello di facilitare la nascita di idee e progetti ad alto valore innovativo sul tema del "food" sotto i diversi aspetti produttivi, commerciali e distributivi, promuovendo nuovi modelli di sviluppo che diano un valore aggiunto innovativo al territorio oristanese ed all'intero contesto regionale.

Il progetto dovrà inoltre ispirarsi ai seguenti principi:

- sostenibilità energetica e ambientale, ovvero le strutture progettate dovranno ridurre i consumi e l'inquinamento attraverso la previsione di:

- impianti ad alta efficienza, basso consumo e minime emissioni inquinanti;

- soluzioni di isolamento degli involucri capaci di ridurre il consumo di energia;

- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

- innovatività, ovvero sia gli spazi che le attrezzature e la strumentazione dovranno essere innovativi. In relazione alla funzione svolta.

2.3 Rispetto del livello qualitativo

Saranno adottati tutti i criteri di controllo sulle fasi progettuali nonché sulla corretta esecuzione delle opere progettate.

2.4 Costi e benefici attesi

Il progetto è stato finanziato nell'ambito delle risorse di cui all'art. 1, comma 42, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e l'assegnazione delle risorse è avvenuta con il Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021.

Nella comparazione costi/benefici dovranno essere presi in considerazione tutti quegli elementi che possano garantire il raggiungimento del migliore risultato in termini di spesa, sicurezza, durabilità delle opere ed impatto ambientale delle stesse.

2.5 Disponibilità delle aree

Le aree interessate fanno parte della viabilità pubblica del Comune di Oristano.

2.6 Vincoli

L'area d'intervento ricade in zona urbanistica "C2ru – Riqualificazione urbanistica di aree prive di pianificazione attuativa" del PUC vigente (art. 32 delle N.T.A.).

L'area ricade nella "Fascia Costiera" individuata dal PPR quale bene paesaggistico ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., ma l'intervento è escluso dalla necessità di autorizzazione paesaggistica in quanto ricadente al punto A.16 dell'allegato A (Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica), di cui all'art. 2, comma 1 del DPR 13 febbraio 2017, n° 31.

Nel PAI l'area oggetto di intervento non è classificata in alcuna area di pericolosità idraulica o geologica.

2.7 Fonti di finanziamento e stima dei costi

Il costo dell'intervento ammonta a 900.000,00 €. Il progetto è finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della Misura 5 Componente 2 Investimento 2.1 "Rigenerazione urbana" secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
FINANZIAMENTO PNRR		
LAVORI A BASE D'ASTA ED ONERI PER LA SICUREZZA		
A1	Lavori a base d'asta	675.000,00 €
A2	Oneri per la sicurezza	20.000,00 €
	TOTALE LAVORI E ONERI SICUREZZA	**695.000,00 €**
SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	Spese personale di supporto	27.000,00 €
B2	Allacciamenti	2.500,00 €

B3	Imprevisti	30.160,12 €
B4	Spese tecniche prog. esecutivo, D.L., coord. sicurezza - DM 17/06/2016	47.635,47 €
B5	Oneri previdenziali su spese tecniche - 4%	1.905,42 €
B6	Incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 113, D.Lgs. n. 50/2016	13.900,00 €
B7	Pubblicità e contributo ANAC	1.500,00 €
B8	IVA sui lavori ed oneri sicurezza - 10%	69.500,00 €
B9	IVA su spese tecniche - 22%	10.899,00 €
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**205.000,00 €**
	TOTALE COMPLESSIVO	**900.000,00 €**

	FINANZIAMENTO COMUNE DI ORISTANO	
C1	Spese tecniche prog. fatt. tecn. econ., prog. definitivo - DM 17/06/2016	22.892,18 €
C2	Oneri previdenziali su spese tecniche - 4%	915,69 €
C3	Iva su spese tecniche e oneri previdenziali - 22%	5.237,73 €
	TOTALE COMPLESSIVO	**29.045,60 €**

Sono escluse dal finanziamento PNRR le spese per la redazione del PFTE e del progetto definitivo, per complessivi 29.045,60 €, che trovano coperture in altre risorse reperite dall'Amministrazione comunale.

2.8 Inquadramento territoriale

3. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

L'intervento dovrà essere realizzato nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Lavori Pubblici, Ambiente e Sicurezza. Inoltre nella realizzazione delle opere si dovrà tenere conto della vincolistica imposta dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e comunale vigente, tra cui si citano il "Piano Paesaggistico Regionale", "Il Piano di Assetto Idrogeologico", "Il Piano Urbanistico Comunale".

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm..ii, al DPR 207/2010, al D.L. n. 77/2021, alle linee guida ANAC nonché delle regole di cui alle norme vigenti,

- D.Lgs 81/2008;
- Codice dei Beni Culturali;
- Norme tecniche d'attuazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico);
- Norme tecniche di settore;

La principale normativa comunitaria applicabile è:

- Delegated Act C(2021) 2800 - Regolamento Delegato Della Commissione del 4.6.2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche;
- Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli";

Le disposizioni nazionali relative a tale attività sono allineate ai principi comunitari, in quanto:

- Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.mm.ii., "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizidi progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- D.Lgs. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale ("testo unico ambientale");
- D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 (terre e rocce da scavo);

4. Progettazione

4.1 Articolazione dei livelli di progettazione

Per la progettazione dell'intervento in argomento occorre conferire l'incarico per "Servizi di ingegneria relativi alla Progettazione e alla direzione lavori", così articolato:

1) Progettazione di fattibilità tecnico economica;

2) Progettazione definitiva;

3) Progettazione esecutiva;

4) Coordinamento della sicurezza per la progettazione;

5) Direzione lavori

6) Coordinamento della sicurezza per l'esecuzione.

I servizi di ingegneria relativi al predetto gruppo verranno affidati ai soggetti di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016 nei cui organici dovranno essere presenti almeno le seguenti figure professionali:

– Tecnico in possesso di abilitazione ai sensi dell'art. 98 del D. Lgs. n. 81 del 2008, per lo svolgimento del servizio di coordinamento della sicurezza in fase progettazione e di esecuzione. Quest'ultima figura può coincidere con le figure di cui ai punti precedenti;

Gli operatori economici sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.L. n. 77/2021 in merito al personale dipendente. Gli operatori economici saranno obbligati, in caso di aggiudicazionedel contratto, ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

Ai fini del calcolo dei corrispettivi si è tenuto conto delle suddivisioni in categorie d'opera dei lavoristimati e riportati nella tabella che segue.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<**G**>>	Costo Categorie(€) <<**V**>>	Parametri Base <<**P**>>
	Codice	Descrizione			
IDRAULICA	D.04	*Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario*	0,65	675.000,00	7,65885%

Utilizzando tali parametri risulta un importo stimato relativo a tali servizi di architettura ingegneria di 70.527,65 €, oltre ad oneri previdenziali ed IVA.

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- progettazione di fattibilità tecnica ed economica: **45** giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione della convenzione d'incarico o dalla sottoscrizione del verbale di consegna in viad'urgenza;

- progettazione definitiva: **45** giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di avvenuta approvazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica successiva all'ottenimento ditutte le indicazioni o autorizzazioni, da parte dell'eventuale Conferenza dei Servizi chiamata ad esprimersi;

- progettazione esecutiva: **30 giorni** naturali e consecutivi dalla comunicazione di avvenuta approvazione della progettazione definitiva successiva all'ottenimento di tutte le indicazioni oautorizzazioni, da parte dell'eventuale Conferenza dei Servizi chiamata ad esprimersi.

I servizi relativi alla progettazione si svolgeranno secondo le seguenti fasi temporali di esecuzione.

4.2 Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica

L'attività consiste nella predisposizione del progetto di fattibilità tecnico economica al fine di disporre di un progetto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., e delle linee guida approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici il 29 luglio 2021, con la finalità di fornire la soluzione che, tra le alternative possibili, presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività.

Il PFTE dovrà perseguire obiettivi generali di qualità eco-sistemica dell'infrastruttura nel rispetto delle caratteristiche e dei vincoli storico-archeologici, geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, sismici ambientali, paesaggistici e forestali in uno con la individuazione e la soluzione preventiva delle interferenze presenti (reti, sottoservizi…) che, come è noto, costituiscono, fattore di criticità sia per quanto concerne l'incremento dei costi da sostenere che per lo slittamento della tempistica esecutivaoriginariamente prevista.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà completo dei seguenti elaborati:

1. relazione generale;
2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;

3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016;
4. relazione di sostenibilità dell'opera;
5. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelleinterferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
6. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
7. Stima economica dell'opera
8. quadro economico di progetto;
9. cronoprogramma;
10. capitolato informativo (facoltativo);

In particolare, trattandosi di progetti finanziati con fondi PNRR, la relazione di sostenibilità dell'opera dovrà contenere tra gli altri l'asseverazione del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) come definito dal Regolamento UE 852/2020, dal Regolamento (UE) 2021/241 e come esplicitato dalla Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 1054 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del citato principio, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza).

La progettazione, per garantire la conformità ai vincoli DNSH, deve assicurare che in particolare che:

- l'infrastruttura sia conforme ai criteri di vaglio tecnico;

- il progetto di cantiere preveda soluzioni per approvvigionamento idrico di cantiere, gestione acque meteoriche, gestione acque di lavorazione (betonaggio, frantoio, trattamento mobile rifiuti, etc.);

- sia condotta un'analisi dei rischi climatici fisici che pesano sull'intervento da realizzare;

- studio sulle possibili interazioni tra intervento e matrice acque riconoscendo gli elementi di criticità e le relative azioni mitigative;

- almeno il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-R13);

- le terre e rocce da scavo, eventualmente prodotte, siano gestite in qualità di Sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.

4.3 Progetto Definitivo

Il progetto definitivo dovrà individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale ed i lavori ad essa connessi che dovranno essere poi realizzati, integrati dagli esiti del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui al paragrafo precedente. Il progetto definitivo conterrà tutti gli elementi necessari per la richiesta ed il successivo rilascio (comprese tutte le integrazioni che dovessero essere richieste e/o necessarie) delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e dei nulla-osta degli enti competenti. Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche nelle diverse materie che concorrono al progetto stesso di qualsiasi livello (statale, regionale, locale), predisponendo tutti gli elaborati previsti e secondo le modalità dalle medesime regolamentate. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata all'Aggiudicatario.

Per tutto quanto non previsto al presente paragrafo si rimanda a quanto disposto alla Sezione III "Progetto esecutivo" (artt. 24-32) del D.P.R. 5 Ottobre 2010 n. 207- attualmente ancora vigente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo il progetto definitivo sarà completo dei seguenti elaborati:

- relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie;
- elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico;
- rilievi plano altimetrici;
- relazione idraulica;

4.4 Progetto Esecutivo

In seguito all'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge ed alla verifica del progetto definitivo, il RUP ordinerà all'Aggiudicatario, con apposito provvedimento, l'avvio della progettazione esecutiva. Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere e i piani degli approvvigionamenti. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge, oltre che eventuali prescrizioni derivanti dal processo di valutazione del precedente livello. Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione definitiva. Pertanto si rimanda alla normativa di riferimento l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali.

Considerando che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione, esso dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno alla base del contratto da stipulare con l'impresa esecutrice. Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori e delle forniture in ogni aspetto ed elemento. Salvo diversa indicazione del RUP, il progetto esecutivo sarà composto almeno dagli elaborati di seguito elencati:

- relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi;
- particolari costruttivi e decorativi;
- schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto, Cronoprogramma;
- piano di manutenzione dell'opera;
- piano di sicurezza e coordinamento.

Per tutto quanto non previsto al presente paragrafo si rimanda a quanto disposto alla Sezione IV"Progetto esecutivo" (artt. 33-43) del D.P.R. 5 Ottobre 2010 n. 207- attualmente ancora vigente.

Il R.U.P. potrà a suo insindacabile giudizio decidere di accorpare la fase di progettazione definitiva conquella di progettazione esecutiva senza che l'aggiudicatario possa sollevare obiezione alcuna o pretendere maggiori compensi rispetto a quelli pattuiti. Questa decisione dovrà essere comunicata all'aggiudicatario successivamente all'approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica.

4.5 Coordinamento della Sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione

Il Coordinatore della sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione dovrà essere in possesso deirequisiti previsti dalla normativa vigente.

Le prestazioni da eseguirsi da parte del coordinatore della sicurezza per la progettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 91 del decreto 81/2008 consistono in:

a) redazione del piano di sicurezza e di coordinamento;

b) predisposizione del fascicolo adatto alle caratteristiche dell'opera;

c) assicurazione, di concerto con il progettista, del coordinamento, della coerenza e della piena compatibilità tra le previsioni e i contenuti degli atti di cui alle lettere a) e b) e le previsioni e i contenuti del progetto;

d) a fine lavori, aggiornamento del fascicolo d'opera e invio al RL.

e) tutto quanto previsto dall'art. 92 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente a carico del CSE (verifica del POS delle imprese esecutrici, sopralluoghi in cantiere, indizione delle riunioni necessarie, aggiornamento del PSC, etc.)

4.6 Prestazioni Accessorie

E' onere dell'Aggiudicatario il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per l'espletamento dell'incarico in oggetto. In particolare l'Aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie. Sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario individuare, ai fini dell'applicazione della legislazione nazionale, regionale e localeconcorrente, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali per le proprie competenze.

In particolare, l'aggiudicatario dovrà:

- predisporre la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta da parte delle Amministrazioni preposte e supportare il Comune di Oristano per la presentazione delle relative istanze;
- predisporre la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, e garantire la partecipazione alle stesse;
- provvedere alle modifiche, le integrazioni e agli aggiornamenti che si rendano necessari agli elaborati progettuali a seguito delle prescrizioni che fossero impartite, nel corso delle istruttorie per le approvazioni e gli assensi di legge, da parte dei competenti soggetti istituzionali;
- partecipare, a seguito di convocazione con congruo preavviso – ad incontri con la committenza od altro soggetto interessato agli interventi per cui il servizio è finalizzato.

4.7 Forma e qualità degli elaborati progettuali

Gli elaborati saranno consegnati nel formato editabile per documenti aperto, e non editabile in pdf firmati digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato.

4.8 Verifica e validazione della progettazione

La verifica sarà finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche, nonché al completo soddisfacimento delle richieste della Stazione Appaltante. La verifica sarà effettuata dai soggetti di cuiall'art. 26 comma 6 lett. c) individuati dalla stazione appaltante.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della consegna definitiva del livello progettuale e tutte le eventuali modifiche ed integrazioni progettuali, che si renderanno necessarie all'esito della verifica per l'approvazione del progetto. A conclusione del procedimento di verifica del livello progettuale verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica.

5. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori di cui al presente documento di indirizzo alla progettazione saranno realizzati mediante appalto di

sola esecuzione dei lavori. La procedura di gara sarà svolta mediante procedura negoziata ele offerte saranno selezionate con il criterio del minor prezzo.

6. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Michele Scanu.

IL RUP

Ing. Michele Scanu